

GAZZETTA ROUSE 5-4-16

Il settore dell'edilizia è in ginocchio Occorre un mutuo per pagare le imprese



“Cacciate i soldi”

Servizio a pagina 3

edicola. La Gazzetta free press e i voi che ci on affetto e dieci anni e vicini ai i molisani, emozioni e domani. A itica moli- un Molise di un fù- endere and- e, per la strada sciare tutti stra terra ne vorrefe maggiore re ha per ezza il di- sta la no- erti, sarà per giorno asse poli- le idee, ai e meno ai in questo prattutto, ti per im- ibile. Che rdare an- e migliori rese com- riere che col cap- vigi. Un eriamo, e la sfida voi.

cronaca

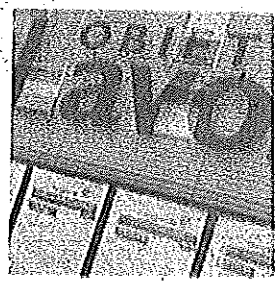
Incendio doloso al Convitto 'Pa denunciato un uomo di 36



Denuncia a piede libero. 36enne di Campobasso sarebbe responsabile dell'incendio doloso al convitto "Pagano" di Campobasso.

la lettera

Project Giovani "da mesi lavori ma non vediamo un euro"



Lettera aperta di quanti operano attraverso il Project Giovani. "Da mesi siamo stati chiamati al progetto ma ancora non vediamo un euro. Perché?"

ti letto pubblico: 75% al privato
accordo tra Ruta, Leva
sui posti letto in sa-
embra pronto.

pagina 5



IL FATTO

La Regione rinuncia a costruire la sede sull'ex Romagnoli?

Potrebbe fare un passo indietro la Regione per la costruzione della sede sull'ex Romagnoli.

pagina 5

regione



Il Gioco dell'Oca dei trasferimenti dirigenziali

Intrigato si fa il Gioco dell'Oca dei movimenti dei dirigenti regionali.

pagi

L'ACEM invia
un documento alla
Regione in cui chiede
rispetto della legge
e l'accensione di un
mutuo per i pagamenti

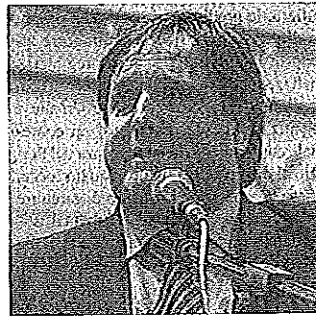


A fronte di 26 milioni
incassati dallo Stato
sono stati liquidati
alle imprese solo
due milioni
e settecentomila euro

Crisi dell'edilizia in consiglio regionale: cosa oltre le parole?

Stamattina in consiglio regionale ci sarà la seduta tematica dedicata alla crisi dell'edilizia. Così come ci fu, mesi addietro, quella dedicata alla questione occupazionale. Fin troppo facile sottolineare come, a seguito di quell'intera seduta passata a discutere di chi il lavoro lo ha perso, di chi non riesce a trovarlo, di chi se l'è costruito da sé per vederlo poi strozzato da mancati pagamenti, di chi il lavoro lo vede sospeso tra un periodo di mobilità e uno di cassa integrazione, non furono poi presi provvedimenti concreti per tamponare l'emergenza. Una discussione che non portò a nulla: nessun documento firmato, nessun impegno preso, nessun provvedimento legislativo da impostare, né, tantomeno, nessun investimento finanziario. Solo una montagna di prevedibili parole. Vorremmo tanto che non fosse così anche per la seduta di stamattina ma le premesse non sono delle migliori. Se è vero come è vero che, anche in questo caso, non sono alle viste sottoscrizioni di responsabilità da parte del governo regionale, né sotto il profilo della redazione di strumenti legislativi ad hoc né

come impegno di risorse finanziarie. Anzi, parlando proprio di vile moneta, possiamo solo registrare che, a fronte dei 26 milioni di euro incassati da Roma (dicembre 2015) per il pagamento delle opere di ricostruzione, ad oggi risultano liquidati alle imprese la tristezza di due milioni e settecentomila euro. In verità risultano attivate anche le prime somme destinate al piano di interventi per la viabilità (finanziato dalla scorsa legislatura) già decurtati dell'1,5%, però, a causa di inadempienze procedurali ed a rischio di un ben più ferale taglio del 15% se, entro il 30 giugno prossimo, non si partirà affettivamente con i cantieri. Ed anche questa sarà una durissima scommessa da vincere. A scanso di equivoci l'Associazione Costruttori Edili del Molise (ACEM), da lungo tempo impegnata in un braccio di ferro con la Regione proprio sulla questione del pagamento delle opere di ricostruzione post sisma, ha inteso inviare un documento al presidente della giunta, all'assessore ai lavori pubblici, al presidente del consiglio regionale ed a tutti i capigruppo, con la speranza di introdurre temi di concre-



tezza nella discussione. Nel testo l'ACEM: "...con particolare riguardo al blocco dei pagamenti alle imprese, dopo aver manifestato sconcerto per come si pretenda dalle aziende l'adempimento di tutte le prescrizioni, ma non si è altrettanto diligenti nel rispettare le norme previste a carico della Pubblica Amministrazione, ha invocato il rispetto da parte degli Enti delle leggi vigenti in materia e segnatamente delle disposizioni che prevedono

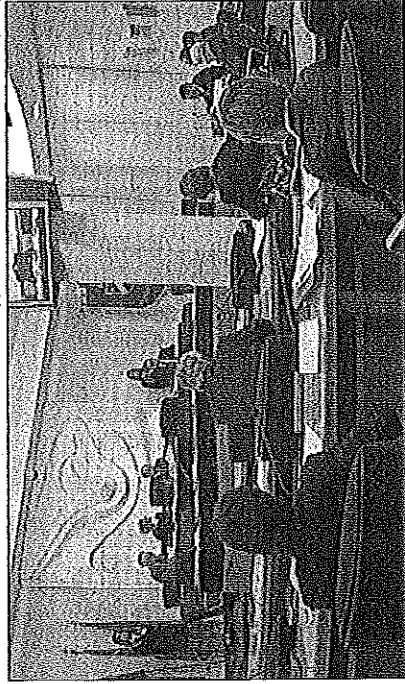
tempi certi per i pagamenti dei corrispettivi maturati per l'esecuzione di lavori pubblici e delle norme che impongono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria. Intanto, allo scopo di far fronte alla contingenza del momento, l'ACEM con riguardo al passato ha chiesto alla Regione la contrazione di un mutuo per liquidare tutti i crediti maturati dalle imprese e per il futuro l'approvazione di una disposizione normativa che istituisca in via esclusiva i conti correnti dedicati, inamovibili ed impignorabili relativamente ai flussi finanziari inerenti le opere pubbliche che si realizzeranno nel territorio della Regione Molise." A volte la semplice applicazione della legge appare come una chimera, soprattutto quando riguarderebbe lavoratori da pagare o brave persone in senso lato. Vedremo a consuntivo se la discussione di stamattina porterà novità, soprattutto in riferimento a questi due veri e propri nodi gordiani, sottolineati nel documento dell'ACEM, che sarebbe vitale sciogliere il prima possibile.

Oggi seduta monotematica per proporre soluzioni e dare respiro all'intero comparto ormai in ginocchio

La crisi edile approda in Consiglio

L'Acem ha presentato un documento con le richieste provenienti dalle aziende

CAMPOBASSO. E' previsto per questa mattina la riunione del il Consiglio regionale monotematico per affrontare la grave crisi che da anni attanaglia il comparto edile. Per l'occasione, l'Acem ha inoltrato ieri mattina un documento al Presidente della Giunta Regionale del Molise, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Presidente del Consiglio Regionale ed a tutti i Capigruppo, contenente le posizioni e le richieste dell'Associazione. Nel documento, l'Associazione dei costruttori, con particolare riguardo al blocco dei pagamenti alle imprese, "dopo aver manifestato sconcerato per come si pretendano dalle aziende l'adempiimento di tutte le prescrizio-



sto alla Regione la contrazione di un mutuo per liquidare tutti i crediti maturati dalle imprese e per il futuro l'approvazione di una disposizione normativa che istituisca in via esclusiva i conti correnti dedicati, immobili ed impignorabili relativamente ai flussi finanziari inerenti le opere pubbliche che si realizzeranno nel territorio della Regione Molise.

"Occorre ridare dignità e fiducia alle imprese - dichiara il Presidente dell'Acem Corrado Di Niro - dignità per mettere in condizione le imprese di onorare i propri debiti, fiducia perché per i prossimi appalti ci sia la certezza della disponibilità finanziaria sul conto corrente dedicato".

Oggi i sindacati saranno a Roma
Boccardo: far ripartire il settore significa riavviare l'economia

CAMPOBASSO. "Quando riparte l'edilizia, si mette in moto l'economia, si sveglia il territorio."

Ne è convinta Tecla Boccardo, leader della Uil molisana, che aggiunge: "Chiunque ha l'obiettivo di rilanciare la produzione, creare nuovi posti di lavoro, trasformare gli ammortizzatori sociali in buste paga, far girare il denaro, accrescere il benessere delle persone e salvaguardare la coesione sociale, deve concentrare sforzi e iniziative a favore del settore edile". "Sono contenta che il Consiglio regionale svolga una sessione tematica su questo settore im-



"Occorre tenere fede alle promesse fatte e terminare le opere avviate"

QUOTIDIANO HOUSE 5-4-16

“Occorre tenere fede alle promesse fatte e terminare le opere avviate”

Scarabeo: difficoltà evidenti aggravate dai ritardi della Regione



Massimiliano Scarabeo

CAMPOBASSO. La crisi del settore edile è al centro anche dell'intervento dell'ex assessore alle attività produttive Massimiliano Scarabeo. “Nel comparto edile molisano - ha detto il consigliere Scarabeo - si registrano difficoltà evidenti, i ritardi nei pagamenti da parte della Regione acuiscono la crisi del settore”. “Oggi le difficoltà sono sempre più evidenti. Occorrono più certezze e i giusti supporti sia amministrativi che finanziari oltre all'aiuto proficuo da parte della Regione”. “Le imprese - spiega Scarabeo - hanno pagato a caro prezzo le conseguenze di una crisi largamente diffusa a livello nazionale, e fanno rilevare come nel settore delle costruzioni ci sia stato, nel 2015, un saldo molto negativo. Una condizione di

criticità sottovalutata, per un comparto che rischia di morire: troppe le promesse disattese per un settore rilevante nel tessuto economico e produttivo del Molise.

Molti degli impegni non mantenuti, da parte della Regione, fanno aumentare i rischi per tantissime imprese locali, a cominciare dal ritardo nei pagamenti che proprio la Regione Molise deve ancora effettuare nei confronti delle imprese. Una crisi di liquidità che per queste attività assume dimensioni sempre più preoccupanti e che sta mettendo fortemente a repentaglio la sopravvivenza di numerose aziende, oltre al conseguente blocco dei cantieri della ricostruzione post-sisma e all'incertezza che si registra nel settore dei lavori pubblici. Le conseguenze sono la difficoltà ad approvvigionarsi delle forniture e far fronte ai costi di esercizio e al pagamento delle spettanze dei lavoratori, ragione che contribuisce ad acuire la già complicata situazione socio-economica di questa regione. La Regione deve rendersi attore di un programma di interventi mirati, utili quantomeno a tamponare la difficile situazione del momento e infine mantenendo fede alle pro-

messe fatte, finora circa la soluzione dell'annosa questione. Se il comparto edile è uno dei settori prioritari per l'economia della Regione, va sufficientemente supportato attraverso scelte adeguate, come quelle annunciate più volte di voler mettere in campo, ma per farlo, occorre attuare il piano d'interventi per le opere già finanziate e non ancora aggiudicate, evitando, oltre al danno di vedere le imprese edili soffrire per il particolare momento di crisi, la beffa di perdere una parte importante di

questi finanziamenti. In tutto ciò, non va dimenticata la delicata questione della ricostruzione post-sisma che avanza a singhiozzo. E' dunque importante soddisfare e richieste provenienti dal comparto edile molisano che ha bisogno di un maggiore impegno da parte del Governo Regionale e, visto il punto in cui versa il settore, diventano una priorità e anche un preciso dovere che la politica locale deve porre in essere senza il minimo indugio”. Ha concluso Scarabeo.

tore edile”. “Sono contenta che il Consiglio regionale

svolga una sessione tematica su questo settore importante dell'economia molisana - commenta Boccardo - perché c'è davvero la necessità di prendere collettivamente coscienza dei problemi e di una salutare scossa.

Le aziende che vantano crediti vanno pagate al più presto, quelle che stanno lavorando devono avere certezza degli impegni finanziari. I lavoratori occupati devono regolarmente riscuotere le loro competenze e altrettanto tutti i fornitori e gli operatori economici dell'indotto.

Dobbiamo mettere in sicurezza le scuole e risanare i centri storici, dobbiamo terminare la ricostruzione post terremoto e prevenire il dissesto idrogeologico, dobbiamo sistemare le disastrose strade e valorizzare i tratturi anche in funzione turistica, a questo fine dobbiamo assicurare investimenti pubblici e favorire gli investimenti privati.”

Nelle stesse ore, i sindacati di FenealUIL Filca-Cisl Fillea-Cgil saranno a Roma per chiedere “Prima di tutto il lavoro e gli investimenti per far ripartire il settore, poi rafforzare la qualità del lavoro contrastando il falso lavoro autonomo ed escludendo i voucher nell'edilizia, ripristinando il Dirc nella sua originaria formulazione ed introducendo norme specifiche per la qualificazione di impresa ai fini dell'accesso al mercato privato, potenziando i controlli e le sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro.”

Rilancio delle imprese agroalimentari, domani il convegno all'Università

CAMPOBASSO. Un nuovo ed importante provvedimento a supporto dei giovani e delle imprese agroalimentari molisane arriva dalle rete formata dal mondo bancario, quello economico e quello universitario. Il piano che verrà presentato domani nell'aula Silvestri dell'Università degli Studi del Molise - Dipartimento Agricoltura, Ambiente ed Alimenti in via De Santis. Intercredit Confidi e Banca dell'Adriatico supportano l'Agroindustria molisana e mettono a punto un nuovo pacchetto di strumenti finanziari per le imprese e le filiere produttive agroalimentari, nell'ambito della programmazione del P.S.R regionale 2014/2020. Le novità saranno illustrate al pubblico in una giornata di approfondimento all'Università degli Studi del Molise. Prestiti più facili e garantiti a tutte le aziende agroalimentari molisane, in primis a quelle della filiera zootecnica e lattiero-casearia, che vogliono nascere, crescere o innovare attraverso il nuovo Piano di Sviluppo Rurale che destina nel Molise inve-

stimenti per 211 milioni di euro. Sarà l'occasione per illustrare agli operatori e agli imprenditori del settore agricolo le opportunità finanziarie elaborate per loro da due importanti realtà come Intercredit Confidi e Banca dell'Adriatico. Il programma della giornata prevede i saluti del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Gianmaria Palmieri, del Presidente di Intercredit Gianfranco Mancini, a cui seguiranno gli interventi di Roberto Dal Mas, Direttore generale di Banca dell'Adriatico, di Vittorino Facciolla, Assessore Agricoltura Regione Molise, Alfonso Scardera, Responsabile Inea Molise, Angelo Belligiano, Presidente Corso di laurea Scienze e Tecnologia Agraria, Raffaele Coppola Direttore Dipartimento Agricoltura Ambiente e Alimenti, Pietro Occhionero Presidente Ordine Agronomi Molise ed infine Giuseppe Paglione, della Direzione commerciale di Banca dell'Adriatico, mentre le conclusioni saranno affidate al Governatore Paolo Di Laura Frattura.

PRIMO PIANO MOUSE 3-4-16

Le richieste dell'Acem: mutuo per i debiti pregressi e conto dedicato

In Aula il dramma dell'edilizia 'Ridare dignità alle imprese'

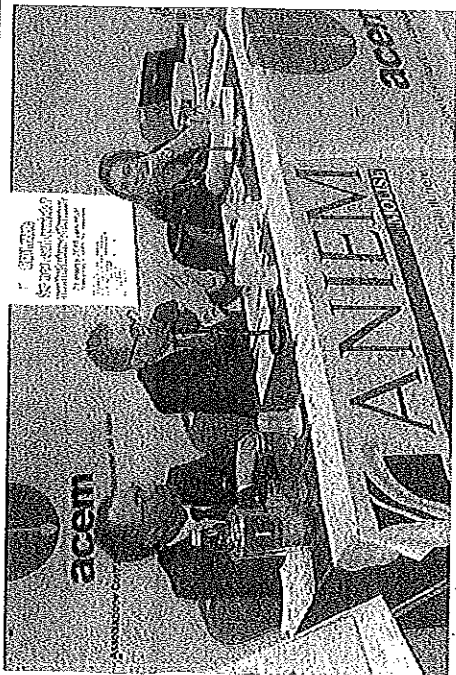
4.410 del 2015, con una massa salariale che nello stesso arco temporale è scesa da € 70.697.039 a € 21.453.557, una pesante emergenza in atto come ampiamente dimostrata con i numeri sopra evidenziati".

Nel documento inviato ieri all'Assemblea l'Acem, con particolare riguardo al blocco dei pagamenti alle imprese, dopo aver manifestato sconcerto per come si pretenda dalle aziende l'adempimento di tutte le prescrizioni, ma nello stesso tempo non si è altrettanto diligenti nel rispettare le norme previste a carico della Pubblica amministrazione, ha invocato il rispetto da parte degli enti delle leggi vigenti in materia e segnatamente delle disposizioni che prevedono tempi certi per i paga-

"Occorre ridare dignità e fiducia alle imprese - ha dichiarato il presidente dell'Acem Corrado Di Niro -, dignità per mettere in condizione le imprese di onorare i propri debiti, fiducia perché per i prossimi appalti ci sia la certezza della disponibilità finanziaria sul conto corrente dedicato".

che si realizzeranno nel territorio della Regione Molise.

menti dei corrispettivi maturati per l'esecuzione di lavori pubblici e delle norme che impongono che i provvedimenti comportanti una spesa siano adottati soltanto in presenza di idonea copertura finanziaria. Intanto, allo scopo di far fronte alla contigenza del momento, l'Acem, con riguardo ai debiti pregressi contratti nei confronti delle aziende del comparto, ha chiesto alla Regione la contrazione di un mutuo per liquidare tutti i crediti maturati dalle imprese e per il futuro l'approvazione di una disposizione normativa che istituisca in via esclusiva i conti correnti dedicati, inamovibili ed impignorabili relativamente ai flussi finanziari inerenti le opere pubbliche



CAMPOBASSO. Le richieste e la posizione dell'Acem, in merito alla crisi profonda che sta attanagliando il settore delle costruzioni in Molise, in un documento che l'associazione presieduta da Corrado Di Niro ha inoltrato al presidente della giunta Paolo Frattura, all'assessore ai Lavori pubblici Pierpaolo Nagni, al presidente del Consiglio regionale Vincenzo Cotugno e a tutti i capigruppo di Palazzo Mofa. L'iniziativa, in occasione della seduta monotematica in programma per stamattina in via IV Novembre (a